

**SUPporting Problem-solving  
mentalities in lifelOng  
leaRning for Trainers |  
SUPPORT**

---

**Scenari di apprendimento per  
la conservazione**

---



**Erasmus+**

**SUPPORT**   
**Problem Solving in  
LifeLong Learning**

## Project Partners

### Coordinator



### Partners



This Report is released under a Creative Commons Attribution 4.0 International License.

You are free to:

Share: copy and redistribute the material in any medium or format.

Adapt: remix, transform, and build upon the material for any purpose, even commercially. The licensor cannot revoke these freedoms as long as you follow the license terms.

Under the following terms:

**Attribution** — You must give appropriate credit, provide a link to the license, and indicate if changes were made. You may do so in any reasonable manner, but not in any way that suggests the licensor endorses you or your use.

**Share Alike** — If you remix, transform, or build upon the material, you must distribute your contributions under the same license as the original.

<https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/>

## Contents

Introduzione	4
Identificare i bisogni degli studenti per mantenere l'interesse nell'apprendimento	5
Quali sono le principali sfide che gli studenti affrontano quando si tratta di mantenere l'attenzione?	5
Cosa manca?	5
Cosa potremmo fare per sostenere gli educatori nell'identificare e risolvere queste sfide?	5
Identificare i bisogni degli educatori nel trattenere l'interesse degli studenti	6
Quali sono le principali sfide che gli educatori affrontano quando si tratta di mantenere l'interesse degli studenti?	6
Cosa manca?	6
Cosa potremmo fare per sostenere gli educatori nell'identificare e risolvere queste sfide?	6
Gli scenari di apprendimento	7
Gli scenari di apprendimento sulla retention   Il punto di vista degli studenti	8
Gli scenari di apprendimento sulla retention   Il punto di vista degli educatori	10
Esempio di scenario compilato e tradotto	12

## Introduzione

Il problem solving è il processo di identificazione di un problema, lo sviluppo di possibili percorsi di soluzione e l'adozione della linea d'azione appropriata. La Commissione europea ha identificato il problem solving e la capacità di risolvere i problemi e di lavorare in modo collaborativo come un indicatore principale delle competenze trasversali da acquisire come parte delle competenze chiave.

È opinione del consorzio "SUPport of Problem-solving mentality in lifelOng leaRning for Trainers" SUPPORT che l'apprendimento degli adulti consiste in un processo continuo di problem-posing e problem-solving, specialmente nel caso di persone con un basso livello di competenze o qualifiche dove l'ambiente di apprendimento non è solo sfidato dalla conoscenza da acquisire ma deve affrontare una varietà di preconcetti esistenti, esclusione sociale, stereotipi, barriere linguistiche, limiti culturali e altro.

La ritenzione come concetto è fondamentale per esplorare e mantenere un ambiente di apprendimento che si sforza di superare le sfide e favorire la mentalità di problem-solving. Negli scenari di apprendimento che potete esplorare brevemente qui sotto abbiamo affrontato molteplici sfide che sia gli educatori che gli studenti affrontano in termini di mantenimento dell'interesse e di miglioramento del loro livello ottimale di avanzamento.

Gli scenari di apprendimento completi sono disponibili in inglese e possono essere trovati nella piattaforma **SUPPORTing Trainers** del nostro sito web <https://supportae.eu>

## Identificare i bisogni degli studenti per mantenere l'interesse nell'apprendimento

Al fine di costruire gli scenari di apprendimento per mantenere l'attenzione e l'interesse degli studenti, la partnership ha condotto una serie di focus group con gli studenti al fine di identificare le principali indicazioni che hanno bisogno di essere affrontate.

Gli indicatori identificati possono essere visti classificati qui sotto.

### Quali sono le principali sfide che gli studenti affrontano quando si tratta di mantenere l'attenzione?

- ✓ Mantenere un livello costante di frequenza
- ✓ Ciò che imparano deve essere rilevante per i loro bisogni (per esempio il lavoro).
- ✓ Mancanza di pianificazione e disorientamento personale

### Cosa manca?

- ✓ Non ci sono persone/strutture di riferimento che accompagnano il discente in modo preliminare verso una conoscenza approfondita di se stesso.
- ✓ Far emergere negli allievi il desiderio/bisogno di apprendere come valore in sé e non come mezzo per ottenere un lavoro o un permesso di soggiorno
- ✓ Un'analisi contestuale dei loro bisogni aggiornata nel tempo e secondo il loro tempo.

### Cosa potremmo fare per sostenere gli educatori nell'identificare e risolvere queste sfide?

- ✓ Creare strumenti/supporti per orientare gli allievi verso le loro competenze e di conseguenza i loro bisogni e desideri di formazione.
- ✓ Lodare gli allievi per ogni obiettivo intermedio raggiunto. Questo li incoraggerà a continuare a lavorarci, a diventare più bravi e a sentirsi gratificati e a rafforzare la loro autostima. Il senso di autoefficacia ha una grande influenza sulle scelte e sull'impegno dell'allievo. Influenza le convinzioni delle persone sulla loro capacità di raggiungere un obiettivo.
- ✓ Seguire un approccio agile, cioè un approccio adattivo in cui l'obiettivo finale di apprendimento è diviso in tanti piccoli obiettivi (Milestones) da raggiungere. Per ognuno di questi obiettivi l'educatore e il discente pianificano le azioni da intraprendere. Il discente in modo individuale e/o in confronto con l'educatore/insegnante valuta ogni processo svolto (milestone raggiunta) dal punto di vista delle competenze acquisite e della soddisfazione personale raggiunta.

## Identificare i bisogni degli educatori sul mantenimento dell'interesse degli studenti

Al fine di costruire gli scenari di apprendimento per mantenere l'attenzione e l'interesse degli studenti, la partnership ha condotto una serie di focus group con gli educatori al fine di identificare le principali indicazioni che hanno bisogno di essere affrontate.

Gli indicatori identificati possono essere visti classificati di seguito.

### Quali sono le principali sfide che gli educatori affrontano quando si tratta di mantenere l'interesse degli studenti?

- ✓ Barriera psicologica (paura di dire che si hanno problemi; la paura nasce dall'idea che l'incapacità di risolvere i problemi sia una caratteristica di un perdente)
- ✓ Programmi non personalizzati (mancanza di contatto individuale su questioni problematiche)
- ✓ Intensità della formazione (è impossibile ottenere fiducia nell'insegnante, scoprire le cause dei problemi, trovare e discutere i modi per superarli, il processo è frettoloso e spesso non completato qualitativamente)
- ✓ Professionalità spesso insufficiente degli insegnanti (si cerca di "dettare" come fare)

### Cosa manca?

- ✓ Programmi coerenti e personalizzati
- ✓ Insegnanti adeguatamente formati
- ✓ Risorse per l'attuazione dei programmi

### Cosa potremmo fare per sostenere gli educatori nell'identificare e risolvere queste sfide?

- ✓ Programmi appropriati di formazione degli insegnanti (molto tempo e attenzione devono essere dedicati a compiti pratici di qualità, allenamenti)
- ✓ Applicazione della metodologia di problem-solving nell'insegnamento di varie materie in modo che gli studenti rafforzino la loro capacità di applicare metodi e tecnologie di problem-solving in modo indipendente
- ✓ Incoraggiare gli insegnanti a motivare l'intero processo dall'inizio alla fine con la stessa qualità
- ✓ Un database virtuale di metodologie e strumenti (con raccomandazioni metodologiche per la loro applicazione) per insegnanti e studenti

## Gli scenari d'apprendimento

Sulla base dei risultati di cui sopra, la partnership ha creato le due seguenti serie di scenari di apprendimento attraverso la prospettiva degli studenti e la prospettiva degli educatori verso le sfide.

Ciascuno degli scenari è stato costruito utilizzando il modello seguente.

### Titolo della sfida affrontata

**Scenario** Titolo della sfida affrontata

#### The Learning Challenge – Narrative

Narrativa del testo della sfida di apprendimento

#### Solving the Problem: Activities for Learning Groups

Title of activity

Working on  
the activity –  
Suggestions

Title of activity

Working  
on the  
activity –  
Suggestions

#### Solving the Problem: Self-reflection (educator's reflection)

Narrativa del testo della  
sfida di apprendimento

Riflettere sui  
cambiamenti  
nella dinamica  
del gruppo

Riflettere sul cambiamento  
personale

## Points for Discussion with your Organisation

### Suggested Training Courses available online

## Gli scenari di apprendimento sulla ritenzione | Il punto di vista degli studenti

Di seguito ogni scenario sarà accompagnato da una breve introduzione e da un link alla versione inglese sul sito del progetto.



### Mantenere un livello costante di frequenza

Uno dei problemi più comuni nella formazione degli adulti è quello di mantenere un alto e costante livello di partecipazione e interesse nel processo di apprendimento. Per fare questo un punto di partenza è considerare i bisogni degli adulti in formazione. I bisogni che sono più comunemente identificati sono (per esempio): essere considerati come adulti; essere resi consapevoli dei bisogni di conoscenza; considerare che l'adulto impara meglio dalla propria esperienza e dall'analisi del reale, cioè dei problemi reali rispetto alla propria professione e/o esperienza. Inoltre, l'educazione degli adulti deve essere focalizzata sui problemi piuttosto che sugli argomenti e deve utilizzare il più possibile strumenti di educazione non formale anche nel digitale. Da queste esigenze derivano una serie di suggerimenti metodologici per il formatore/formatore/insegnante, che consistono nel preferire un approccio cognitivo induttivo, nel fare ampio uso di tecniche attive e di lavori di gruppo, e nel mettere subito in pratica le nozioni apprese.



### Mancanza di pianificazione e disorientamento personale

Sembra utile riconoscere all'educazione degli adulti un ruolo strategico e una funzione decisiva, soprattutto nella prospettiva di rafforzare le competenze orientative, cioè quegli strumenti cognitivi, emotivi e relazionali in grado di affrontare il disorientamento della società attuale. Vivere e agire in un mondo in continuo cambiamento significa sviluppare una capacità metacognitiva, legata a un approccio alla conoscenza che metta la persona in grado di coglierne limiti e possibilità. In particolare, può essere utile agire a livello di competenze cognitive trasversali, cioè quelle competenze legate alla capacità di analizzare e selezionare le informazioni ricevute in un breve periodo di tempo. Queste strategie sono funzionali ad evitare l'atteggiamento passivo che talvolta si verifica nei processi di apprendimento e che, a maggior ragione, si rischia di avere di fronte ad un adulto in formazione.

### Ciò che imparano deve essere rilevante per i loro bisogni



Rafforzare il desiderio/bisogno di apprendimento come valore in sé e non come mezzo per ottenere un lavoro o un permesso di soggiorno. L'adulto che decide di apprendere stabilisce in un certo senso di cambiare il proprio comportamento, di acquisire metodi e strategie che gli permettono di affrontare nuove situazioni e di operare secondo precisi obiettivi. Ecco perché la motivazione gioca un ruolo centrale in tutte le teorie dell'apprendimento degli adulti. L'adulto attua un cambiamento che implica una ricerca personale e una presa di coscienza delle proprie conoscenze e strategie, con l'obiettivo di un miglioramento sociale e professionale.

### Apprendimento digitale



A causa dell'attuale pandemia - Covid 19- diverse attività educative sono state svolte in modo digitale. Questo rappresenta per molti studenti un nuovo ambiente di apprendimento in cui gli studenti si trovano senza competenze adeguate e mezzi tecnologici. Soprattutto quando si tratta di studenti adulti, essi sono spesso privi di competenze di base e digitali. Così affrontare un percorso di apprendimento diventa un grande ostacolo per loro e il rischio di abbandonare è davvero alto. Educatori/insegnanti e studenti si trovano a dover trovare soluzioni creative basate sulla capacità di gestirsi, di sapersi mettere in discussione, di sapersi mettere in gioco nonostante le difficoltà e/o di superare la mancanza di competenze digitali.

### Conciliare i tempi di vita/lavoro precari con i tempi di formazione



La necessità di conciliare la formazione con l'impegno degli individui nella gestione del lavoro e della vita familiare non deve essere sottovalutata nella costruzione dei percorsi di educazione degli adulti. È più facile commettere errori quando si lavora sotto pressione, cosa che si percepisce dalla difficoltà di conciliare impegni lavorativi e privati. Un adulto soddisfatto della distribuzione del suo tempo e dell'equilibrio che esiste tra la sua vita personale e professionale percepirà una soddisfazione nei legami familiari e una sensazione di serenità rispetto al tempo che trascorre con le persone per lui significative. La stessa soddisfazione sarà percepita a livello interpersonale, soprattutto nel legame con gli amici, che sarà di qualità.

## Gli scenari di apprendimento sulla ritenzione | Il punto di vista degli educatori

Di seguito ogni scenario sarà accompagnato da una breve introduzione e da un link alla versione inglese sul sito del progetto.

### Tempo per il follow-up individuale e di gruppo



Gli educatori stanno affrontando momenti difficili per avere tempo libero per seguire costantemente i loro studenti a causa del volume di compiti che devono svolgere. Gli studenti con bisogni speciali richiedono tempo da parte dell'educatore, a volte, essendo adulti, non segnalano la loro situazione, così gli insegnanti lo scoprono nei primi mesi nella scuola. In secondo luogo, una volta a conoscenza della situazione, è necessario intervistare lo studente per ottenere maggiori informazioni sui bisogni specifici. Inoltre, gli insegnanti coinvolti dovranno incontrarsi per discutere la situazione e proporre attività adatte allo studente. Dobbiamo coinvolgere il resto del gruppo nelle situazioni, cercando l'inclusione e non la segregazione o l'integrazione. Per riassumere, gli educatori hanno bisogno di tempo per svolgere tutte le attività di cui sopra per affrontare senza problemi i bisogni dei loro studenti.

### Formazione degli educatori per riconoscere i bisogni degli studenti



Gli educatori, i formatori e gli insegnanti possono osservare diversi comportamenti e percepire quegli studenti che potrebbero avere bisogno di un'attenzione speciale o di un bisogno, tuttavia non sono in grado di identificare tutti i tipi di bisogno. Questa situazione è comune nei centri educativi di tutto il mondo. Alcune organizzazioni potrebbero avere un esperto del settore come parte del team, ma quelle con poche risorse mettono gli insegnanti nella situazione di affrontare situazioni per le quali non sono preparati.

### Seguito del curriculum



I curricula sono la base dell'apprendimento in qualsiasi scuola del mondo. Tuttavia, questi curricula non sono stati progettati con obiettivi di inclusione, possiamo dire che gli obiettivi del curriculum non sono reali se vogliamo rispondere alle esigenze di tutti gli studenti, compresi quelli con bisogni speciali. Sono gli stessi educatori che cercano diverse opzioni per far sì che lo studente acquisisca le conoscenze di base per seguire il resto dei corsi. Questo fatto richiede l'aiuto di tutti gli insegnanti per avere successo, è necessario rivedere costantemente il curriculum per adattare il percorso di apprendimento dello studente.



### Studenti internazionali con barriere di comunicazione

Gli studenti internazionali spesso arrivano in classe senza alcuna formazione precedente nella lingua o nella cultura del paese ospitante. Questa situazione produce in classe una situazione complicata per l'insegnante, i compagni di classe e anche per il nuovo studente. All'interno del gruppo-classe, troviamo un gran numero di studenti nazionali con piccoli gruppi di nuovi arrivati che conoscono bene la lingua. Quindi è necessario trovare una situazione che migliori l'inclusività da diverse aree. Questa situazione comporta sempre un investimento di tempo da parte dell'insegnante che finisce per infastidire per molte ragioni (consumo di tempo, mancanza di informazioni, mancanza di istruzioni)-



### Grandi gruppi eterogenei

Gli educatori trovano una sfida quando devono seguire studenti con bisogni speciali mentre il numero di studenti nella classe è molto alto, e ancora di più quando c'è più di un caso con diversi bisogni speciali. I piccoli gruppi non aiutano solo l'educatore ma anche gli studenti con bisogni speciali. Anche se la seconda opzione sarebbe la più desiderabile, a volte non è valida. Pertanto, gli insegnanti devono trovare diverse risorse, strategie e formule per adattare il loro approccio metodologico a tutti i casi della classe.

## Esempio di scenario compilato e tradotto

Tempo per il follow-up individuale e di gruppo

**Scenario**

Tempo per il follow-up individuale e di gruppo

### The Learning Challenge – Narrative

Gli educatori stanno affrontando momenti difficili per avere tempo libero per seguire costantemente i loro studenti a causa del volume di compiti che devono svolgere. Gli studenti con bisogni speciali richiedono tempo da parte dell'educatore, a volte, essendo adulti, non segnalano la loro situazione, così gli insegnanti lo scoprono nei primi mesi nella scuola. In secondo luogo, una volta a conoscenza della situazione, è necessario intervistare lo studente per ottenere maggiori informazioni sui bisogni specifici. Inoltre, gli insegnanti coinvolti dovranno incontrarsi per discutere la situazione e proporre attività adatte allo studente. Dobbiamo coinvolgere il resto del gruppo nelle situazioni, cercando l'inclusione e non la segregazione o l'integrazione. Per riassumere, gli educatori hanno bisogno di tempo per eseguire tutto quanto sopra per affrontare senza problemi i bisogni dei loro studenti.

### Solving the Problem: Activities for Learning Groups

#### //////////////////// Attività 1 //////////////////////

Title of activity

**Accendi la lampadina**

Working on  
the activity –  
Suggestions

Sulla base di una situazione reale, gli educatori si riuniscono per proporre diverse alternative al problema. Per iniziare, uno degli educatori spiega la situazione al resto dei partecipanti in questa attività, è importante essere concisi nel problema poiché i partecipanti dovranno proporre una soluzione valida individualmente. Una volta raccolte tutte le proposte il gruppo avrà diverse soluzioni possibili.

#### //////////////////// Attività 2 //////////////////////

Title of activity

**Brainstorming**

**Working on  
the activity –  
Suggestions**

Un gruppo di educatori si riunisce e uno di loro condivide il problema con gli altri e tutti devono fare un brainstorming per trovare una possibile soluzione. Questa attività può essere eseguita in modo informale, ma i risultati possono essere davvero potenti e utili perché le idee prodotte provengono direttamente dagli educatori.

**Solving the Problem: Self-reflection (educator's reflection)**

**Riflettere sulle misure di  
Problem Solving adottate per  
superare la sfida**

Coinvolgere gli educatori nel processo di ricerca di soluzioni li aiuta a rafforzare il loro impegno per migliorare l'educazione e a sentirsi valorizzati.

**Riflettere sui cambiamenti  
nella dinamica del gruppo**

Quando si chiede agli educatori di partecipare alla risoluzione dei problemi e di collaborare per un obiettivo comune, il risultato è un gruppo di educatori rafforzato e meglio comunicato. L'empatia gioca un ruolo importante in questa attività, poiché essi condividono le loro preoccupazioni e l'uno con l'altro può relazionarsi.

**Riflettere sul cambiamento  
personale**

Quando gli educatori affrontano dei problemi a volte non ne parlano e li tengono per sé, le attività proposte sopra hanno lo scopo di rafforzare il ruolo degli educatori come parte di una comunità e di trovare soluzioni insieme, dato che vivono situazioni simili. È importante avere l'opportunità, il tempo e il luogo per dire la propria.

**Points for Discussion with your Organisation**

Le attività proposte cercano di risolvere i problemi con la partecipazione di tutti i membri dell'organizzazione, non escludendoli. La direzione dell'organizzazione è responsabile di fornire al suo personale (educatori) un luogo e un tempo per condividere i loro pensieri e problemi.

**Suggested Training Courses available online**



<https://learndigital.withgoogle.com/digitalgarage/course/increase-productivity/lesson/158>



<https://www.advancementcourses.com/courses/how-to-stop-playing-catch-up-time-management-for-teachers/>



<https://www.futurelearn.com/courses/mindfulness-wellbeing-performance/>





**SUPPORT** 

**Problem Solving in  
LifeLong Learning**